



S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di classe coord.prov.le Venezia

Via Pascoli, 5 – 30034 MIRA (VE) - SEDE NAZIONALE O.S.: Via Rintone, 22 – 74100 TARANTO

Spett.le SPISAL - ASL 12
 Piazzale S.L.Giustiniani 11/D
30174 MESTRE (VE)

Spett.le Ufficio Vigilanza Ispettiva
 DPL
 Via Ca' Venier, 8
30172 MESTRE (VE)

Mira, 30 settembre 2010

Signori,

Scriviamo questa segnalazione ispettiva in relazione alla ENI Refining & Marketing Spa in riferimento al sito produttivo Raffineria di Via dei Petroli n.4 Marghera – la zona industriale.

Già avevamo dovuto denunciare “In solitaria” nell’agosto 2008 un incendio, peraltro prontamente domato dalle maestranze stesse, segnalando l’evento alla Rete per la sicurezza sui posti di lavoro, che lo portò ai media, senza che né questa importante società né le OO.SS. più rappresentative ne avessero data la notizia.

In generale, consideriamo che il lavoro nella Raffineria è a turni e a ciclo continuo, trattandosi del trattamento, raffinazione e miscelatura dei prodotti petroliferi, custoditi in enormi serbatoi e trattati attraverso condutture controllate da sensori e centraline e dal personale in campo, mentre una parte esigua del personale segue, anch’essa a turni, da complessi monitor, tutte le operazioni in atto di trasformazione industriale e trasferimento a stoccaggio dei prodotti petroliferi (benzine, GPL, gasolio, bitume, ecc.).

Detto questo, precisiamo che siamo preoccupati per il livello di stress psichico dato dal carico di lavoro e dal mancato rispetto dei turni di riposo.

Non siamo ai livelli del Porto, ove sono molto frequenti gli episodi e la pratica per cui le agenzie interinali ed i soggetti operativi propongono anche due turni continui di 12 ore agli operatori, spesso dequalificati. Qui cose del genere accadono di rado.

Tuttavia è assai frequente che i periodi di riposo delle 11 ore tra un turno e l’altro non vengano rispettati nelle disposizioni, peraltro scritte, che vengono richieste da chi organizza il personale (i capiturno).

In questa situazione, già cronicizzata, pensiamo che queste “usanze” possano mettere a rischio la sicurezza degli impianti, degli operatori e della cittadinanza stessa.

A conferma di ciò, siamo recentemente entrati in possesso di un modulo dell’ENI stesso, distribuito informalmente nello stabilimento, sì da permettere ai singoli operatori, di consegnarlo a qualche responsabile che, autorizza queste prestazioni aggiuntive di lavoro, senza secondo noi averne titolo legale. (allegato n.1).

Allorquando un ns.iscritto in assemblea dei lavoratori giornalieri e turnisti riunitasi oggi a Marghera nello stabilimento, ha portato questo problema a conoscenza dei lavoratori, e delle RSU presenti, si è avuto soltanto un grande stupore collettivo. Non sappiamo se per lo stupore stesso (una cosa non conosciuta) o per lo stupore relativo alla denuncia stessa.

Tuttavia, le modalità stesse di diffusione del documento, lasciano dei margini anche a noi stessi, di perplessità, che possa trattarsi di un falso documento che abbia lo scopo di far circolare

idee sbagliate ai lavoratori circa la possibilità stessa di sforare i termini di legge sull'orario di lavoro.

Data la delicatezza del luogo di cui parliamo, non abbiamo esitato a darvene notizia.

Distinti saluti

per il coordinamento provinciale

Bego

(Cobas Raffineria-Petrolchimica)

*SLAI Cobas per il sindacato di classe
coordinamentoin ventura.....*



AUTORIZZAZIONE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ALL'ORARIO DI LAVORO MASSIMO CONSENTITO DALLA LEGGE

Data di compilazione _____

DIPENDENTE

NOMINATIVO	
UNITÀ DI APPARTENENZA	
MOTIVO	
DATA DI EFFETTUAZIONE	
ORE	

RICHIEDENTE

Responsabile di Tumo (timbro e firma)	Consegnatario di Tumo (timbro e firma)	Responsabile Reparto (timbro e firma)	Responsabile SOI (non dirigente) (timbro e firma)

AUTORIZZATORE

Responsabile Dirigente competente (timbro e firma)